

Venezia, lo sfogo di Arrigo Cipriani: “Il reddito di cittadinanza ha rovinato il mondo del lavoro”

20230630155611cipriani-harrys-venezia-5a12565a

Il tema è sempre lo stesso: [la difficoltà di reperimento del personale](#). Una testimonianza preziosa arriva anche da **Arrigo Cipriani**, titolare dello storico locale **Harry's Bar** a Venezia, che sottolinea una “svogliatezza diffusa nella nostra Repubblica” che sarebbe “fondata sulle ferie”.

Cipriani è stato intervistato dal *Corriere della Sera*: “**Cerco personale di qualità, qualificato, adatto a lavorare in un locale che è monumento nazionale come il nostro, che conosca il significato autentico della parola servire. Non siamo agli sgoccioli, il servizio riusciamo comunque a garantirlo, ma all'interno di un'azienda se mancano anche due o tre figure il peso di questa assenza si fa sentire**”.

È inutile cercare scuse, spiega il 91enne: “**Il problema principale è il reddito di cittadinanza, che ha rovinato il mondo del lavoro lanciando il messaggio che si possono guadagnare soldi anche standosene comodamente a casa seduti sul divano**”. C'è poi il fattore stipendi bassi, non generale ma comunque diffuso: “**La colpa non è dell'imprenditore quanto del lavoratore. L'Italia è infatti il Paese dove il prelievo fiscale è il più alto al mondo** – aggiunge il titolare del locale veneziano – **Gli stipendi di tutti sarebbero più alti se alle tasche dell'imprenditore venissero a costare di meno. Noi abbiamo 15 ristoranti sparsi in vari Paesi del mondo e l'Italia è tra tutti il più costoso in cui tenere in piedi un'attività**”.

Riguardo al discorso ferie, infine, Cipriani racconta che **negli Stati Uniti i dipendenti hanno a disposizione tre settimane di ferie retribuite**, se per caso qualcuno ne chiede una in più questa non gli viene pagata. “**E stiamo parlando dell'America, di un Paese produttivo, che funziona, non del Terzo Mondo in cui si può parlare di sfruttamento. Se siamo arrivati ad averne cinque qui è soprattutto colpa dei sindacati, che non guardano in faccia la realtà, che dicono di difendere i diritti dei lavoratori ma non pensano a quelli degli imprenditori. Non siamo lavoratori anche noi? A noi chi ci difende?**”, conclude l'imprenditore.

Nei mesi scorsi, sulla difficoltà di reperimento del personale si è espresso anche [Niccolò Frediani di Ribot a Milano](#): *“Il punto non sono soltanto i soldi, **contano anche altre cose**. Ho capito che, a un certo punto, piuttosto che più soldi in busta paga, **le persone desiderano avere più tempo per le loro vite**, quello è il vero valore, che va oltre i 100 o anche 400 euro in più: e allora ci siamo organizzati per far sì che tutti quanti possano trascorrere due sere consecutive con i propri familiari”*.

[L'ultimo rapporto firmato Unioncamere-Anpal](#) ha certificato che a giugno sono previste almeno **24.460 assunzioni nel comparto della ristorazione**. Tra le figure professionali più ricercate si confermano i **camerieri** con oltre 64.000 profili nel solo mese di giugno.